

MORITZ SCHLICK – FISICO E FILOSOFO

(Berlino, 14 aprile 1882 – Vienna, 22 giugno 1936)

Moritz Schlick nacque a Berlino da una famiglia benestante il 14 aprile 1882, fu un fisico e filosofo tedesco. Studiò fisica a Heidelberg, Losanna e, infine, a Berlino dove si laureò con Max Planck nel 1904. Nel 1915 pubblicò uno studio sulla teoria della relatività di Albert Einstein. Insegnò poi nelle università di Rostock e di Kiel e nel 1922 ottenne la cattedra di filosofia delle scienze induttive a Vienna, incarico precedentemente ricoperto da Ernst Mach. Proprio in questa città Moritz diede inizio al Circolo di Vienna che per quasi 20 anni diffuse la proposta neopositivista. La data di nascita della filosofia neopositivista, il 1929, fu segnata dalla pubblicazione del manifesto del Circolo con il titolo "*La concezione scientifica del mondo*" dedicato in particolar modo dagli altri membri del gruppo a Schlick.



Tale movimento filosofico venne poi designato, oltre che come “Neopositivismo”, anche come “Empirismo logico” o “Positivismo logico”. Esso si sviluppò attraverso due fasi:

- la fase europea dal 1923 al 1936, il Neopositivismo ha origine in Austria e Germania
- la fase americana poiché in America si rifugiano molti Neopositivisti dopo l'avvento del nazismo e l'avvio delle persecuzioni razziali.

Per il Circolo di Vienna Moritz pubblicò diversi saggi e articoli a sostegno delle tesi dell'empirismo logico e del principio di verifica (criterio secondo il quale una proposizione ha significato se, e solo se, è verificabile). Nelle sue opere si potevano rinvenire tracce anche di alcune letture di Nietzsche e Schopenhauer, insieme al riferimento costante alla figura di Socrate, il quale Moritz riteneva il padre della filosofia.

Il Circolo di Vienna era formato da molti intellettuali dell'epoca, diversi per formazione culturale, per interessi e per competenze, filosofi, sociologi, matematici, giuristi, tra cui Popper, Carnap, Godel, i quali si riunivano per discutere sui temi enunciati da Ludwig Wittgenstein nel suo *Tractatus logico-philosophicus*, pubblicato nel 1921, e per realizzare l'*Enciclopedia internazionale della scienza unificata*.

Con l'avvento del nazismo in Germania il gruppo si sciolse. Un buon numero di partecipanti si trasferì a Chicago, negli Stati Uniti, dove diede avvio alla pubblicazione dell' "*Enciclopedia*", nel 1938, avvalendosi anche della collaborazione di Bohr, di Russell e di Dewey, i rimanenti si rifugiarono in Inghilterra.

Schlick invece decise di rimanere a Vienna dove, nel 1935, ricevette la visita di Herbert Feigl, cui confessò tutta la sua preoccupazione per ciò che stava avvenendo in Germania. Il 22 giugno 1936 fu assassinato sulla scalinata dell'Università di Vienna, da uno studente nazista di nome Johann (o Hans) Nelböck che lo contestò per aver scritto un saggio sul quale lui non era d'accordo. Quando Schlick fece per obiettare, il contestatore estrasse una pistola e lo colpì mortalmente. Lo studente fu immediatamente processato. Al processo fu dichiarato infermo di mente ma poi il regime lo esaltò come un "eroe ariano" contro la "filosofia senza anima" del Circolo. Intorno a quest'evento si cristallizzarono i crescenti sentimenti nazionalisti e antiebraici nella città. (Il fatto che Schlick non fosse ebreo non sembrava avere importanza per i propagandisti che capitalizzavano il crimine e le persone, sotto l'influenza del regime, dimenticarono che Schlick in realtà era tedesco). L'assassino

fu scarcerato nel 1938 e dopo l'annessione dell'Austria alla Germania nazista divenne membro del Partito nazionalsocialista austriaco.

Schlick compose diversi saggi dedicati all'estetica e successivamente altri rivolti all'epistemologia. Tra le sue opere principali ricordiamo: "Saggezza di vita. Ricerca di una dottrina di felicità" (1908); "L'essenza della verità nella logica moderna" (1910); "Spazio e tempo nella fisica"(1917); "Teoria generale della conoscenza" (1918). "Esperire, conoscere, metafisica" (1926); "Discorsi di etica" (1930); "Legge e probabilità" (1935). Postumi sono stati pubblicati: "Filosofia della natura", "Natura e cultura"; "Aforismi".

A Vienna, nel luogo dove fu assassinato, gli è stata dedicata una lapide.



FONTI:

- https://it.wikipedia.org/wiki/Moritz_Schlick
- <https://www.filosofico.net/schlick.htm>
- <https://www.treccani.it/enciclopedia/moritz-schlick/>
- <https://www.ildiogene.it/Ency=Schlick.html>
- https://it.wikipedia.org/wiki/Moritz_Schlick#/media/File:Schlick_sitting.jpg
- https://s3.amazonaws.com/s3.timetoast.com/public/uploads/photos/13328220/MS_1.jpg